



Universalitas & Pervasivitas

il costituirsi e diffondersi della S.J. e suoi echi (1540 - 1773)
di A. Pisani

Schede autori Attività missionaria

Guy Tachard

Born 1651 Marthon, France - Died 1712 (aged 60–61)
Chandernagor, India - Jesuit missionary

Guy Tachard (1651–1712), also known as Père Tachard, was a French Jesuit missionary and mathematician of the 17th century, who was sent on two occasions to the Kingdom of Siam by Louis XIV. He was born in Marthon, near Angoulême. In 1680, Tachard went to the Caribbean (Antilles) with Jean II d'Estrées. Tachard was involved in embassies to Siam, which came as responses to embassies sent by the Siamese King Narai to France in order to obtain an alliance against the Dutch.[2]



First embassy to Siam (1685)

Tachard was sent in 1685 with five other Jesuits under Superior Jean de Fontaney, on a first French embassy to Siam led by Chevalier de Chaumont and François-Timoléon de Choisy, and accompanied by Claude de Forbin. The objective of the Jesuits was to complete a scientific expedition to the Indies and China.[3] Enticed by the Greek Constantine Phaulkon, he returned to France to suggest an alliance with the king of Siam Narai to Louis XIV. The five other Jesuits Fathers continued to China where they arrived in February 1688: Jean de Fontaney (1643-1710), Joachim Bouvet (1656–1730), Jean-François Gerbillon (1654–1707), **Louis Le Comte** (1655–1728) and Claude de Visdelou (1656–1737).[4] The two ships of the embassy returned to France with a Siamese embassy onboard, led by the Siamese ambassador Kosa Pan,[5] who was bringing a proposal for an eternal alliance between France and Siam. The embassy stayed in France from June 1686 to March 1687.

Second embassy to Siam (1687)

A second embassy to Siam was sent in March 1687.[6] organized by Colbert, of which Tachard was part again. The embassy consisted in five warships, led by General Desfarges, and was bringing the Siamese embassy home. The mission was led by Simon de la Loubère and Claude Céberet du Boullay, director of the French East India Company. A young Jesuit had been brought by Tachard: the future composer André Cardinal Destouches.[7] However, apart from the reaffirmation of the 1685 commercial treaty, the mission achieved little else. The disembarkment of French troops in Bangkok and Mergui led to strong nationalistic movements in Siam directed by Phra Petratcha and ultimately resulted in the 1688 Siamese revolution in which king Narai died, Phaulkon was executed, and Phra Petratcha became king. Desfarges negotiated to return with his men to Pondicherry. In the later part of 1689, Desfarges captured the island of Phuket in an attempt to restore French control.[8] Tachard, with Siamese envoys, translating the letter of king Narai to



Universalitas & Pervasivitas

il costituirsi e diffondersi della S.J. e suoi echi (1540 - 1773)
di A. Pisani

Schede autori Attività missionaria

Pope Innocent XI, December 1688. Meanwhile Tachard returned to France with the title of "Ambassador Extraordinary for the King of Siam", accompanied by Ok-khun Chamnan, and visited the Vatican in January 1688. He and his Siamese embassy met with Pope Innocent XI and translated Narais letter to him.

Other travels

In 1690, when Tachard tried to return to Siam, a revolution had happened, King Narai was already dead and a new king was on the throne. Tachard had to stop at Pondicherry and return to France without obtaining a permission to enter the country. In 1699, Tachard again went to Siam, and managed to enter the country this time. He met with Kosa Pan, now Minister of Foreign Affairs and Trade, and the new king Petracha, but the meeting remained purely formal and led to nothing.[9] Tachard travelled a fifth time to Asia and died in Chandernagor in 1712.

Works

Tachard, Guy (1688) A relation of the voyage to Siam : performed by six Jesuits sent by the French king, to the Indies and China in the year 1685;

Tachard, Guy (1689) Second Voyage ;

Guy Tachard, Michael Smithies, Choisy, Simon de la Loubère (2000) A Siamese Embassy Lost in Africa 1686: The Odyssey of Ok-khun Chamnan, Silkworm Books, Cape of Good Hope (South Africa), ISBN 9747100959

Notes

1 Smithies, p.82

2 Gunn p. 188

3 Colvin, p.237

4 Eastern Magnificence and European Ingenuity: Clocks of Late Imperial China — page 182 by Catherine Pagani (2001)

5 Gunn, p.188

6 Mission Made Impossible: The Second French Embassy to Siam, 1687, by Michael Smithies, Claude Céberet, Guy Tachard, Simon de La Loubère (2002) Silkworm Books, Thailand ISBN 9747551616

7 Greene's biographical encyclopedia of composers, by David Mason Greene 1985 ISBN 0385142781 p.209 [2]

8 A History of South-east Asia p. 350, by Daniel George Edward Hall (1964) St. Martin's Press

9 Smithies 2002, p.185

References

Colvin, Ian D. (2005) The Cape of Adventure: Strange and Notable Discoveries, Perils, Shipwrecks, Kessinger Publishing ISBN 0766197816

Gunn, Geoffrey C. (2003) First Globalization: The Eurasian Exchange, 1500-1800 Rowman & Littlefield ISBN 0742526623

Smithies, Michael (1999), A Siamese embassy lost in Africa 1686, Silkworm Books, Bangkok, ISBN 9747100959

Retrieved from http://en.wikipedia.org/wiki/Guy_Tachard



Universalitas & Pervasivitas

il costituirsi e diffondersi della S.J. e suoi echi (1540 - 1773)
di A. Pisani

Schede autori Attività missionaria

Text is available under the Creative Commons Attribution-ShareAlike License. Wikipedia® is a registered trademark of the Wikimedia Foundation, Inc., a non-profit organization.

Guy Tachard é nato il 7 aprile 1648, anche se da diverse parti si può leggere che é nato nel 1651, in Marthon, vicino a Angouleme, nella regione francese di Charente, come figlio più anziano di Leonard Tachard - é morto il 21 ottobre 1712 a Chandernagore, India,

É conosciuto anche come Padre Tachard, fu un missionario gesuita, matematico, linguista e diplomatico francese del XVII secolo, che fu inviato in due occasioni nel Regno del Siam da Luigi XIV. Fu importante sia per la Fondazione della Missione Gesuita in Estremo Oriente che per i primi contatti fra la Francia e la Thailandia.

Niente si sa sulla sua educazione Si unisce alla Società di Gesù il 20 settembre 1668. Nel 1680, Tachard andò nei Caraibi (Antille) con Jean II d'Estrées (1624-1707). Il 15 agosto 1684 Tachard pronuncia i quattro voti solenni nella chiesa del Collegio Gesuiti a Parigi.

Poi fu coinvolto in ambasciate in Siam, organizzate come risposta all'ambasciata siamese mandata da re Narai in Francia al fine di ottenere l'alleanza contro gli olandesi.

Tachard fu mandato per la prima volta in Siam nel 1685 con altri cinque gesuiti sotto la guida del Superiore Giovanni Fontaney, era la prima ambasciata francese in Siam ed era guidata dal Chevalier de Chaumont e da Francois Timoleonte de Choisy, accompagnati da Claude de Forbin. L'obiettivo dei gesuiti era completare una spedizione scientifica per le Indie e Cina, l'obiettivo del Chevalier de Chaumont era principalmente convertire re Narai alla fede cattolica. Guy Tachard lo mise in guardia su questo, suggerendogli discrezione e moderazione e tentando di fargli vedere ciò a cui re Narai era veramente interessato: l'espansione delle relazioni commerciali e politiche con la Francia. Su suggerimento del greco Costantino Phaulkon, che lo aveva scelto, mentre gli altri gesuiti continuavano per la Cina, egli tornò in Francia sia con lo scopo di proporre un'alleanza tra il re del Siam, Narai, e Luigi XIV che con quello di ritornare con una dozzina di scienziati che aiutassero il re a costruire un osservatorio astronomico.

Gli altri cinque Padri gesuiti che continuarono il loro cammino ed arrivarono in Cina nel mese di febbraio 1688 sono: Giovanni di Fontaney (1643-1710), Joachim Bouvet (1656-1730), Jean-François Gerbillon (1654-1707), Louis Le Comte (1655-1728) e Claude de Visdelou (1656-1737).

Due navi che avevano accompagnato l'ambasciata francese tornarono in Francia con una delegazione siamese a bordo, guidata dall'ambasciatore Kosa Pan, essa portava una proposta di alleanza tra la Francia e Siam. L'ambasciata siamese soggiornò in Francia dal giugno 1686 al marzo 1687, quando fu organizzata una seconda ambasciata francese che partì per il Siam nel marzo 1687. Quest'ambasciata fu organizzata dal segretario degli esteri francese Colbert (1626-1696), e Tachard ne fece parte. L'ambasciata consisteva in cinque navi da guerra, guidate dal generale Desfarges. La missione era guidata da Simon de la Loubère e Claude Céberet du Boullay, direttore della French East India Company. Tachard portava con sé un'altro gesuita, il futuro compositore: André Cardinal Destouches. Tuttavia, a parte la riaffermazione del trattato commerciale del 1685, la missione aggiunse poco altro. Tre membri della missione hanno pubblicato la loro versione dei fatti: Chaumont, Choisy e Tachard. Lo sbarco delle truppe francesi a Bangkok e Mergui portò al nascere



BIBLIOTECA UNIVERSITARIA DI GENOVA – PERCORSI TEMATICI

Universalitas & Pervasivitas

il costituirsi e diffondersi della S.J. e suoi echi (1540 - 1773)
di A. Pisani

Schede autori Attività missionaria

di forti movimenti nazionalisti in Siam diretti da Phra Petratcha e, infine portò alla rivoluzione del 1688 in cui il re siamese Narai morì, Phaulkon fu condannato a morte e Phra Petratcha divenne re. Desfarges negoziò il ritorno a Pondicherry con i suoi uomini. Più tardi nel 1689, Desfarges catturò l'isola di Phuket nel tentativo di ripristinare il controllo francese in Siam.

Nel frattempo, prima della rivoluzione, Tachard era tornato in Francia con il titolo di "ambasciatore straordinario per il re del Siam", accompagnato da Ok-Khun Chamnan, e visitò il Vaticano nel gennaio 1688 con un'ambasceria thailandese per tradurre la lettera di re Narai a papa Innocenzo XI. Nel 1690, Tachard tentò di tornare in Siam, ma re Narai era morto, molto probabilmente assassinato, e c'era un nuovo re sul trono. Tachard dovette fermarsi a Pondicherry e tornare in Francia senza ottenere un permesso per entrare nel paese.

Nel 1694 Tachard fu eletto delegato superiore di tutti i gesuiti francesi in India e in Cina.

Nel 1699, Tachard tentò di tornare in Siam, e questa volta riuscì a entrare nel paese. Egli parlò con Kosa Pan, ora Ministro degli Affari Esteri e del Commercio, e il nuovo re Petrache, non raggiunse nessun obiettivo, ci fu un incontro puramente formale che non portò a nulla.

Tachard trascorse il resto della sua vita in missione in Bengala. dove morì nel 1712, a Chandernagore, un villaggio a 30 chilometri da Kolkata (Calcutta), nel Bengala occidentale.

Sulla sua vita in Thailandia Guy Tachard scrisse tre libri:

Voyage de Siam des pères Jesvites, envoyés par le roy, aux Indes & à la Chine. Avec leurs observations astronomiques, & leurs remarques de physique, de géographie, d'hydrographie, & d'histoire. 1 edizione pubblicata nel 1687

Second voyage du pere Tachard et des jesuites envoyez par le roy au royaume de Siam : contenant diverses remarques d'histoire, de physique, de geographie, & d'astronomie. 4 edizioni pubblicate nel 1689

A Siamese embassy lost in Africa, 1686 : the odyssey of Ok-khun Chamnan. 101 editions published between 1686 and 2006.

Cfr.: <http://fabio-ilmiodiario.blogspot.it/2011/09/guy-tachard.html>